

## BANDIERA LILLA

### Un po' di cifre su disabilità e turismo accessibile

La situazione dell'accessibilità turistica in Italia non è di sicuro omogenea, vi è un grosso divario tra alcune eccellenze e la media del paese, che si colloca a livello medio/basso.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è ancora ben lontano dall'essere realizzato ed un altro punto dolente è la scarsità di informazioni disponibili a livello europeo riguardo all'accoglienza in Italia del turismo accessibile.

Alcuni tour operator specializzati lavorano da anni con buoni risultati, ma la mancanza di omogeneità fa sì che basti spostarsi di pochi chilometri per uscire dal “paradiso dell'accessibilità” e rientrare nella media con tutte le difficoltà che ciò comporta per un turista con disabilità.

Analizziamo un po' di dati:

#### Disabili in Italia e in Europa

- 4,1 milioni di disabili in Italia nel 2014 pari al 6,7% della popolazione destinati a diventare 4,8 ml nel 2020 e 6,7 mln nel 2040 (dati e proiezioni CENSIS 2014)
- oltre 80 milioni di disabili residenti in Europa pari al 10,7% della popolazione (dati UE 2015)

per ottenere il potenziale di utenza turistica il numero dei disabili va moltiplicato per 2,8 (fattore moltiplicatore indicato dal Ministero del turismo legato al fatto che in vacanza non si va quasi mai da soli)

#### Potenziale di utenza turistica disabile generale

Italia 11,48 mln

Europa 224 mln

tale cifra è in costante aumento se si pensa che i dati relativi al 2009 del Ministero del Turismo davano il potenziale turistico in Italia pari a 9,4 mln e quello europeo a 104 mln.

Inoltre la cifra europea è notevolmente più alta rispetto ai dati 2009 poiché vengono considerate persone con disabilità anche una quota di persone anziane aventi particolari e cronici problemi per i quali necessitano di una accessibilità migliorata.

#### Turismo dai paesi europei, permanenza media e spesa media

La permanenza media del turista internazionale in Italia è di 4,4 giorni con una spesa procapite giornaliera di 112,98 euro. Per un totale di poco più di 497,00 euro di spesa media pro capite.

Nel 2015 l'Italia ha visto l'arrivo di 50,7 mln di turisti, ponendosi al quinto posto come capacità attrattiva dopo Francia, USA, Spagna e Cina e al terzo posto come permanenza dei turisti dopo Francia e Spagna

I turisti internazionali provenienti da paesi europei sono pari a circa il 50% del totale di turisti internazionali, pari quindi a 25,35 mln.

Non vi sono dati certi su quale percentuale di turisti europei sul totale dei visitatori (dati ENIT)

### **Potenziale turistico realmente disponibile**

Per avere proiezioni realistiche sul possibile incremento dato dal turismo disabili a seguito di un miglioramento dell'accessibilità non si può considerare il totale dei disabili europei.

Una proiezione così fatta porterebbe a calcoli che si avvicinano agli 800 mld di euro di incremento, ma sarebbe tanto appetibile per il nostro settore quanto irrealista dato che considererebbe anche persone impossibilitate a muoversi, persone con scarsa disponibilità economica, e altri che non visiteranno mai l'Italia per altri motivi personali o di altro tipo.

Per questo vogliamo fare un calcolo prospettico strettamente collegato ed aderente ai dati disponibili a cui va rapportata la percentuale sul totale dei disabili europei per avere dati realistici di incremento.

Partendo dal momento attuale tale proiezione calcolerà l'incremento di turismo disabili nel nostro paese in due momenti legati a due livelli generali di accessibilità considerando quello attuale come **livello 3 su una scala da uno a dieci**.

Il primo considerato è il **livello 5** in cui altri comuni e strutture ricettive - oltre a quelli già accessibili - raggiungono un livello di eccellenza e altre iniziano ad adeguarsi. A questo livello, inoltre, la comunicazione sull'offerta di turismo accessibile in Italia inizia a divenire organica, strutturata e dettagliata relativamente ai servizi.

Se ci fermiamo ai semplici calcoli matematici un aumento che porti l'accessibilità a livello medio potrebbe invitare in Italia un flusso turistico europeo che, se consideriamo pedestramente pari al 10,7% (percentuale di disabili in europa) del flusso turistico europeo sarebbe uguale a 2,71 mln di turisti, numero che va moltiplicato per 2,8 (il moltiplicatore del Ministero del Turismo), dà un risultato di 7,59 mln di turisti in più per una spesa totale di poco più di **3,75 mld di euro**.

A questo va aggiunto il flusso del turismo disabili italiano che in questo calcolo non è considerato, ma che porterebbe plausibilmente la spesa totale vicina ai 5 mld di euro.

Se questi sono i dati relativi all'accessibilità livello 5 è lecito ipotizzare che un ulteriore aumento del **livello di accessibilità fino ad 8**, livello che consente di avere una accessibilità non solo sviluppata in senso verticale, ma anche orizzontale, ovvero omogeneamente diffusa perlomeno in alcune aree, favorisca la nascita di fattori incrementali, quali:

- una permanenza di durata superiore dei turisti già acquisiti
- identificazione di alcune località italiane come luogo ideale per convegni internazionali sulla disabilità
- l'individuazione dell'Italia o di alcune parti omogenee di essa come una meta ideale per il turismo disabili con un incremento ben superiore al 10,7% corrispondente alla percentuale di disabili europei rispetto alla popolazione.

Questi fattori sommati alla naturale attrattività turistica del nostro paese può far lievitare la percentuale di turismo disabili intorno al 15-18% del totale dei turisti, incremento che sommato ad una aumentata permanenza potrebbe realisticamente portare l'incremento di fatturato ad una soglia vicina ai 10 mld.